ANIE RINNOVABILI: ECCO ALCUNE PROPOSTE PER RILANCIARE LE FER

A MAGGIO L'ASSOCIAZIONE HA SOLLECITATO LE ISTITUZIONI A REALIZZARE ALCUNI INTERVENTI PER FAR RIPARTIRE I SETTORI FOTOVOLTAICO, STORAGE ED EOLICO. TRA I TEMI PRINCIPALI CI SONO DETRAZIONI FISCALI, MODELLO UNICO, CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA E CORRETTIVI AL DM FER SONO I TEMI TRATTATI, UNITAMENTE A SEMPLIFICAZIONI IN CASO DI REVAMPING E REPOWERING

SPAZIO INTERATTIVO

Accedi al documento

Inquadra il QR Code per scaricare le proposte complete di Anie RInnovabili in formato PDF

Continua il dialogo tra Anie Rinnovabili e le istituzioni. Nel mese di maggio l'associazione ha lanciato una serie di proposte al governo per incrementare le opportunità di business nei comparti del fotovoltaico, storage, eolico.
Si tratta di una serie di documenti inviati alle istituzioni competenti per rilanciare l'economia del Paese a partire proprio da nuove opportunità nel comparto delle fonti rinnovabili.

Detrazione fiscale per ristrutturazione edilizia

PROPOSTA

1. "Per gli interventi di cui all'Articolo 16 bis lettera h del testo unico delle imposte sui redditi di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 a scelta del contribuente la detrazione può essere ripartita in tre, cinque o in dieci quote annuali costanti e di pari importo nell'anno di sostenimento delle spese e in quelli successivi".

MOTIVAZIONE

Dare maggiore impulso allo sviluppo della generazione distribuita di tipo domestico in modo che il cittadino possa contribuire direttamente al raggiungimento dei target da fonti rinnovabili al 2030.

Trasferimento del credito di imposta della detrazione fiscale per ristrutturazione edilizia

PROPOSTA

Per gli interventi di cui all'articolo 16-bis, comma 1, lettera h), del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, il soggetto avente diritto alle detrazioni può optare, in luogo dell'utilizzo diretto delle stesse, per un contributo di importo liberamente pattuito al pagamento della fornitura e in ogni caso non superiore all'importo complessivo della detrazione stessa, pagato da uno dei fornitori diretti o indiretti o da altro soggetto. [...]

MOTIVAZIONE

La proposta permette di combinare in modo efficace la diffusione della produzione di energia da fonti rinnovabili, la riduzione dei costi per i clienti finali, la tutela degli installatori. Essa prevede la ripartizione delle detrazioni fiscali in cinque anni e non in dieci. Qualora il cliente rinunci alle proprie detrazioni fiscali, si attribuisca un credito d'imposta di valore equivalente alle detrazioni fiscali a chi sia disponibile a dare al cliente un contributo di importo liberamente pattuito per pagare la fattura del fornitore.

Detrazione fiscale per ristrutturazione edilizia su investimenti in sistemi di accumulo connessi ad impianti fotovoltaici domestici in Conto Energia

PROPOSTA

A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto legge, rientrano tra gli interventi di cui all'articolo 16-bis, comma 1, lettera h), del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, quello dell'installazione di un sistema di accumulo su un impianto fotovoltaico sia nel caso in cui tale installazione sia contestuale che successiva a quella dell'impianto fotovoltaico, configurandosi, in dette ipotesi, il sistema di accumulo come un elemento funzionalmente collegato all'impianto fotovoltaico stesso. L'installazione successiva del sistema di accumulo non dà diritto alla detrazione nel caso in cui l'impianto fotovoltaico sia stato ammesso alle tariffe incentivanti di cui ai DDMM 28 luglio 2005 e 6 febbraio 2006 (primo Conto Energia).

MOTIVAZIONE

La Proposta di Piano nazionale integrato per l'Energia ed il Clima prevede al 2030 la necessità realizzare 6 GW di accumulo, di cui 1 GW entro il 2023. Una parte di tale accumulo è necessario che venga sia di tipo distribuito, cioè abbinato ad un impianto a fonte rinnovabile intermittente onde ridurre di almeno 1 TWh il numero di ore in cui la produzione di energia elettrica, attesa al 2030 pari a 187 TWh, superi il fabbisogno. La circolare n. 13/E del 31 maggio 2019 dell'Agenzia delle Entrate ostacola la diffusione dei sistemi di accumulo distribuiti abbinati ad impianti fotovoltaici domestici, discriminando tra quelli che beneficiano della tariffa incentivante in Conto Energia.
[...]
Impiegare la misura della detrazione fiscale per supportare economicamente gli investimenti in sistemi di accumulo abbinati ad impianti fotovoltaici domestici consentirebbe di coinvolgere maggiormente i cittadini nella transizione energetica in atto e garantirebbe un incremento del fattore di autoconsumo, con il duplice vantaggio di una maggior indipendenza energetica dell'unità immobiliare e di decongestionamento della rete elettrica, una riduzione dei costi della bolletta elettrica ed un valido contributo nel fornire i servizi di dispacciamento per l'esercizio in sicurezza della rete elettrica, sperimentati nei progetti pilota Uvam di Terna.

Modello Unico

PROPOSTA

1. All'articolo del Decreto 19 maggio 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico:
• È sostituita alla lettera c) del comma 1 la potenza di 20 kW con la potenza di 50 kW
• È integrata la lettera d) del comma 1 dopo il testo "per i quali sia contestualmente richiesto l'accesso al regime dello scambio sul posto" aggiungendo ", al regime di autoconsumatore di energia rinnovabile o al regime di comunità di energia rinnovabile"
• È abrogata la lettera f) del comma 1

MOTIVAZIONE

Al fine di semplificare le procedure per la realizzazione, la connessione e l'esercizio di impianti fotovoltaici integrati sui tetti degli edifici nell'ambito dell'applicazione dell'art. 42bis si osserva che la superficie dei tetti degli edifici condominiali, dei centri commerciali, dei centri direzionali e via discorrendo che può essere utilizzata al fine di massimizzare l'autoconsumo istantaneo sarà più ampia rispetto a quella corrispondente ai 20 kW attualmente previsti dal Decreto 19 maggio 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico. Si chiede pertanto di accogliere tale proposta."

FV in cave e discariche per Decreto FER

PROPOSTA

All'art. 65 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, dopo il comma 1 aggiungere il seguente comma:
1-bis. Il comma 1 non si applica agli impianti solari fotovoltaici realizzati e da realizzare su discariche e lotti di discarica chiusi e ripristinati, cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento estrattivo per le quali l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione abbia attestato l'avvenuto completamento delle attività di recupero e ripristino ambientale previste nel titolo autorizzativo nel rispetto delle norme regionali vigenti, nonché su aree, anche comprese nei siti di interesse nazionale, per le quali sia stata rilasciata la certificazione di avvenuta bonifica ai sensi dell'art.242, comma 13, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 ovvero per le quali risulti chiuso il procedimento di cui all'art.242, comma 2, del medesimo decreto legislativo.

MOTIVAZIONE

La proposta mira a consentire la partecipazione al DM FER 4 luglio 2019 di impianti su cave e discariche esaurite e bonificate. Tali aree, nel momento in cui vengono bonificate, ritornano alla loro destinazione d'uso originale, ossia area agricola, e conseguentemente è preclusa la partecipazione al DM FER. La proposta sana il contrasto tra l'intento del legislatore con l'emanazione del DM FER e la traduzione in norma del DM FER e consente di aggiungere un ulteriore puzzle al Piano nazionale integrato per l'Energia ed il Clima riguardo alle fonti rinnovabili che prevede al 2030 una produzione di energia elettrica pari a 187 TWh.

Attenuazione impatto covid-19 su Decreto FER

PROPOSTA

1. Per gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, qualunque termine posto a carico di soggetti richiedenti incentivi ai sensi delle nor-